



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Corso di Laurea in Studi filosofici e storici Classe L-5

Verbale del Consiglio del 31/03/2017

Il giorno 31.03.2017 alle ore 12,00 nell'Aula Consiglio ed. 12, I piano, si riunisce il Consiglio del CdS per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute del 23 gennaio e del 16 febbraio 2017
2. Comunicazioni
3. Politiche di qualità del CdS
4. Nomina rappresentante studente Commissione AQ del CdS
5. Nomina componenti Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) del CdS
6. Regolamento didattico
7. Regolamento prova finale
8. Regolamento tirocinio
9. Pratiche studenti
10. Riconoscimento crediti per proposte Seminari e laboratori.
11. Varie ed eventuali

Sono presenti i professori: Agnello Chiara, Buttitta Ignazio, Cicatello Angelo, Corrao Pietro, Di Lorenzo Francesca, Di Piazza Salvatore, Giacomarra Mario, Giliberto Concetta, Kirchner Lorenz, Laspia Patrizia, Le Moli Andrea, Lupo Rosa Maria, Mancini Sandro, Muscolino Salvatore, Oliveri Gianluigi, Pugliese Alice, Rosciglione Claudia, Russo Maria Antonietta.

Sono presenti i rappresentanti studenti: Anguilla, Cascino, Muratore.

Assenti giustificati: Cancila Carapezza Marco, D'Agostino Gabriella, Fazio Ida, Motta Daniela, Sardina Patrizia, Tedesco Salvatore

Verificata la presenza del numero legale la Coordinatrice prof.ssa Di Lorenzo apre la seduta alle ore 12:10. Assume le funzioni di segretario verbalizzante la prof.ssa Rosciglione

1. Approvazione verbali sedute del 23 gennaio e del 16 febbraio 2017

La Coordinatrice chiede conferma ai/lle componenti del Consiglio della corretta ricezione, via mail, dei verbali di gennaio e febbraio chiedendo di esprimere eventuali riserve o richieste di integrazione. Registrando l'assenza di obiezioni, ne chiede l'approvazione.

Il Consiglio li approva entrambi all'unanimità.

2. Comunicazioni

La Coordinatrice informa di avere, in coerenza con quanto previsto nel RAR 2017, provveduto a informare gli Organi Istituzionali, in particolare il Rettore, i Componenti del CdA, il Presidente della Scuola e il Direttore del Dipartimento, con una nota formalmente trasmessa in data 8.03.2017 e qui allegata (ALLEGATO 1), della criticità del dato relativo alle strutture, alle aule, alle postazioni informatiche e alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc.) dalle schede di valutazione degli studenti e dalla Relazione della CPDS. Informa della particolare attenzione che l'Ateneo sta prestando alla risoluzione delle criticità risolvibili a breve termine mentre su possibili iniziative a breve e lungo termine sarà necessario un accertamento preliminare delle effettive criticità e dei modi per la loro soluzione.

La Coordinatrice comunica che giovedì 6 aprile 2017 alle ore 15:00 in Aula Consiglio al I piano dell'Ed. 12 è previsto l'audit con un componente del NdV e un componente del Presidio di Qualità di Ateneo in vista di quello che si terrà il 23 maggio 2017 con i CEV dell'ANVUR. La coordinatrice ne illustra il programma, che è già stato mandato via mail a tutti i componenti del CdS, soffermandosi sui vari momenti in cui l'incontro si articolerà e sui loro differenti contenuti. In particolare, si pone l'attenzione sull'incontro previsto con i docenti del Consiglio di CdS e sui suoi molteplici contenuti, riguardanti fondamentalmente le politiche di qualità intraprese dal CdS.

La Coordinatrice informa i Colleghi sugli ultimi aggiornamenti apportati al sito del CdS e invita tutti a migliorare la comunicazione con l'esterno inviando informazioni e documenti alla Sig. Biagia Russo del Dipartimento di Scienze Umanistiche per un continuo aggiornamento del sito stesso. In particolare, sottolinea l'importanza di una tempestiva comunicazione sul sito web alla nuova voce "attività culturali" delle iniziative culturali soprattutto ove esse che siano proposte come percorsi di approfondimento per gli studenti.

3. Politiche di qualità del CdS

La Coordinatrice riferisce sulle azioni intraprese e quelle che devono ancora intraprendersi per l'implementazione delle politiche di qualità del CdS previste dalla Commissione AQ del CdS.

Informa sullo svolgimento del Career Day tenutosi giovedì 23 marzo 2017 ed organizzato dall'Ufficio Stage e Tirocini e sulle opportunità che esso ha dischiuso di un nuovo incontro con il mondo delle aziende e delle attività produttive del territorio (rappresentato dalla Presidente di Confcommercio Sicilia dott.ssa Di Dio) previsto per il prossimo 11 aprile.

Informa altresì sulla stipula di apposita Convenzione per il Tirocinio da parte della facoltà Teologica di Palermo, ringraziando il prof. Mancini che si è direttamente prodigato a tale scopo. Preannuncia che è in fase di organizzazione, in collaborazione con il CdS Magistrale in Scienze Filosofiche, con la partecipazione attiva degli Esperti del Placement e la Responsabile di Italia Lavoro, una giornata di incontro con gli studenti laureandi e laureati prevista per il 28 aprile per informarli sia sulle attività di orientamento e supporto postlauream svolte dal Servizio Placement dell'Ateneo e da Italia Lavoro sia sui servizi offerti dall'Ateneo per lo svolgimento di tirocini formativi.

Chiede ai/le Colleghi/e di contribuire a informare gli studenti dell'apertura del nuovo bando Erasmus e della sua scadenza il 19 aprile 2017. Sottolinea l'importanza ai fini di una più completa formazione degli studenti del Corso di una maggiore adesione ai progetti Erasmus in tutte le sue forme, anche quella del Visiting Student, ricordando però la che tale esperienza può dare i migliori risultati ove caratterizzata dalla acquisizione di un adeguato numero di CFU all'estero (almeno 18).

Informa altresì che è in corso di organizzazione per il 20 aprile un incontro degli studenti dei CdS filosofici con un gruppo di studenti olandesi onde avviare un confronto tra esperienze di studio diverse nell'ottica della promozione dell'interesse alla dimensione dell'internazionalizzazione degli studi.

La Coordinatrice, ricordando le azioni programmate nel RAR 2017 per aumentare la percentuale dei Laureati Regolari Stabili, propone di mettere in atto tutte le azioni atte ad incrementare l'assistenza alla risoluzione dei problemi degli studenti ed in particolare efficaci azioni di orientamento e tutorato

in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mondo del lavoro.

Informa che la CAQ è concorde nel ritenere che l'assegnazione di ciascun docente a un determinato numero di studenti quale loro tutor può essere utile ad assicurare maggiore sistematicità ed efficacia all'attività di orientamento e tutorato normalmente svolta dai docenti del Corso. Dà lettura dell'ipotesi di distribuzione degli studenti che la segreteria amministrativa ha già predisposto e chiede ai/le colleghi/e di esprimere la loro opinione. Gli interventi dei/le Componenti del Consiglio esprimono la piena disponibilità dei docenti tutti ad assumersi il ruolo di tutor nei confronti degli studenti loro assegnati (vedi elenco allegato 2) e si concorda sull'opportunità:

- a) che la Referente del Corso dott.ssa Tripoli informi gli studenti del tutor a ciascuno assegnato
- b) che ciascun Docente prenda contatti con gli studenti a lui assegnati tramite mail illustrando i compiti del tutor e invitandoli ad un primo incontro collettivo

Si suggerisce inoltre di prevedere incontri individuali, calendarizzati durante l'orario di ricevimento, e di riferire l'esito al CdS nel consiglio di maggio"

Il presente punto è approvato all'unanimità e seduta stante.

4. Nomina rappresentante studente Commissione AQ del CdS

Poichè il rappresentante degli studenti, Signor Riggi, componente della commissione AQ del CdS per gli anni precedenti, si è laureato, si procede alla sua sostituzione tramite sorteggio. Gli studenti Muratore e Cascino sono i due candidati a componente della commissione AQ. Si procede, dunque, al sorteggio, da cui risulta eletto lo studente Muratore.

5. Nomina componenti Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) del CdS

Si propone la riconferma in CPDS del CdS del Prof. Oliveri e del rappresentante degli studenti Anguilla. Il Consiglio approva la riconferma all'unanimità.

6. Regolamento didattico

La Coordinatrice illustra i principali articoli del nuovo Regolamento Didattico per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2016-2017 soffermandosi sulle innovazioni rispetto al Regolamento dell'a.c. 2015/6 relative all'art. 4 (la modifica del numero massimo di utenza sostenibile a 150 nuovi immatricolati) e all'art.16 riguardante le modalità della prova finale per cui si rimanda esplicitamente al suo nuovo specifico regolamento di cui al punto 7. Si sottolinea, infine, l'aggiornamento della lista dei Docenti del CdS.

Dopo ampia discussione Il Consiglio approva all'unanimità il nuovo Regolamento Didattico (Allegato 3).

7. Regolamento prova finale

La Coordinatrice illustra il nuovo Regolamento per la prova finale a cui rimanda il sopracitato art. 16 del Regolamento didattico. Ci si sofferma in particolare sulle caratteristiche della prova finale, di cui all'art. 4 del Regolamento in questione. In particolare, in conformità a quanto già deliberato dal Consiglio di CdS del 19 gennaio 2016 , il Regolamento prevede che la prova finale consisterà in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio sarà scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal CdS con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo

critico l'argomento proposto

Successivamente il Consiglio si sofferma sulle modalità di determinazione del voto di laurea, di cui all'art. 6. In particolare i membri del Consiglio vengono chiamati a decidere riguardo al calcolo della media pesata tra le seguenti opzioni:

- a. la possibilità di escludere il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera;
- b. la possibilità di escludere i voti più bassi riportati in discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 12 CFU. Il Consiglio decide all'unanimità per l'opzione b ed approva l'intero Regolamento seduta stante (Allegato 4).

8. Regolamento tirocinio

La Coordinatrice illustra il nuovo regolamento per i Tirocini di Orientamento e di Formazione. Si sottolinea l'importanza del tirocinio allo scopo di preparare lo **Studente** a comprendere le logiche del mondo del lavoro e ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. L'attività di ciascuno Studente, attraverso il tirocinio, verrà a tal fine guidata e verificata da un **Tutor "aziendale"** presso la **Struttura ospitante** e da un **Tutor universitario** nominato fra i docenti del Corso di studi. Il tirocinio potrà essere svolto presso strutture extra-universitarie pubbliche o private o universitarie sia nazionali che estere. Esso consisterà nello svolgimento di uno specifico programma di inserimento formativo, lavorativo o di ricerca guidata e supervisionata presso Strutture ospitanti, siano esse aziende, enti pubblici o privati, cooperative, ONLUS, associazioni, centri di ricerca, studi professionali, ecc.. Successivamente la Coordinatrice richiama l'attenzione del Consiglio sulla definizione dei requisiti minimi per l'accesso al tirocinio, di cui all'art. 4 del Regolamento in questione, in cui si specifica che è necessario aver conseguito 60 CFU per poter accedere ai Tirocini.

Il Consiglio approva all'unanimità il Regolamento seduta stante (Allegato 5).

9. Pratiche studenti

Omissis

10. Riconoscimento crediti per proposte Seminari e laboratori

Il Consiglio accoglie le seguenti richieste di attivazione di laboratori:

-Richiesta di attivazione laboratorio con assegnazione di 3 cfu tipologia F per la frequenza del Seminario dal titolo "**La prevenzione vien da te**" che si terrà in collaborazione con l'Associazione Arcigay Palermo e con il sostegno della Fondazione per il Sud, durante il mese di aprile/maggio 2017 per un totale di 30 ore.

La prova finale consisterà in un test a risposta multipla. Docente referente Prof. Cirio Rinaldi.

-Richiesta di attivazione laboratorio organizzato dall'Associazione Uniattiva Palermo, con assegnazione di 3 cfu tipologia F per la frequenza del Seminario dal titolo "**Le conseguenze del linguaggio: iter panoramico sul linguaggio audiovisivo nelle sue forme cinematografica e televisiva**" che si terrà durante il mese di aprile/maggio 2017 per un totale di 25 ore.

La prova finale consisterà in un test a risposta multipla + due domande aperte. Docente referente Prof. Salvatore Tedesco.

- Richiesta di riconoscimento di tre cfu agli studenti partecipanti al ciclo di seminari organizzato in collaborazione con Rete Universitaria Nazionale di Palermo (RUN) e Run StudentinFormazione da svolgere nei mesi di marzo e aprile 2017 dal titolo "**Mitologia e leggende nella letteratura e nel cinema**". Il seminario si articolerà in incontri e proiezioni di

film per un totale di 25 ore e prevede una con prova scritta finale a risposta aperta e chiusa.

11. Varie ed eventuali Comunicazioni degli studenti

Il dott. Salvatore Di Piazza chiede l'autorizzazione a tenere dal 12 al 19 giugno 2017 un corso dal titolo "Mafia, linguaggio, identità) di 30 ore presso il Romanisches Seminar dell'Universität di Heidelberg (Germania).

Visto il calendario didattico, il Consiglio esprime parere favorevole.

Il rappresentante degli studenti Anguilla comunica di avere fatto richiesta alla Scuola in una lettera ufficiale per la fruizione dei box che sono presenti all'ed. 12 e che, allo stato attuale, non risultano utilizzati per nessuna attività, oltre che per il miglioramento degli spazi già a disposizione utilizzati per la didattica e lo studio individuale.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 14:20

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Claudia Rosciglione

Il Coordinatore
Prof.ssa Francesca Di Lorenzo

Allegato 1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Corso di Laurea in Studi Filosofici e Storici (Classe L-5)

La Coordinatrice

Prof.ssa Francesca Di Lorenzo

Al Magnifico Rettore prof. Fabrizio Micari

Ai Componenti del Consiglio di Amministrazione:

Prof.ssa Elisa Romano,

Prof. Massimo Midiri,

Prof. Andrea Pace,

Enrico Napoli

E p.c.: Al Presidente della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale prof. Girolamo Cusumano

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche prof. Leonardo Samonà

Oggetto: *programma straordinario di manutenzione e potenziamento di aule, strutture didattiche e laboratori didattici*

Nell'esprimere il mio apprezzamento per la decisione del Consiglio di amministrazione in merito a quanto in oggetto, segnalo la criticità del dato relativo alle strutture, alle aule e alle attrezzature tecnologiche e informatiche attualmente destinati al CdSF&S (ex Facoltà di Lettere e Filosofia, Ed. 12) quale emerge dalle schede di valutazione degli studenti del Corso.

Ben il 35% degli studenti giudica "raramente adeguate" le aule, le postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc.) e la stessa percentuale appartiene alle voci "non erano presenti" e "non ne hanno utilizzate" per quanto riguarda le postazioni informatiche. Oscillano tra il 6% e l'11% le percentuali di gradimento alte e medio-alte certamente al di sotto di quelle di Ateneo (cfr. relazione della CPDS e RAR 2017).

In coerenza con l'impegno assunto nel RAR 2017 a sensibilizzare gli organi competenti alla improrogabile urgenza di migliori strutture ed aule e di più adeguate attrezzature tecnologiche ed informatiche

chiedo

che si intraprendano tutte le azioni, a breve, medio e lungo termine, necessarie al loro miglioramento e al loro ampliamento.

Certa di un favorevole accoglimento di tali istanze,

Francesca Di Lorenzo

Allegato 2

Omissis



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Corso di Laurea in Studi filosofici e storici Classe L-5

Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale Studi filosofici e storici *(ai sensi del D.M.270/04)*

Classe di appartenenza L-5

Sede didattica Università degli Studi di Palermo
Viale delle Scienze, Edificio 12

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 del dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Coordinamento in data 5.03.2010 e modificato in data 8.05.2013.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 82/2017 dell'11.01.2017;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Studi filosofici e storici;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Filosofia - Corso in Studi filosofici e storici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU) il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che

- caratterizzano il profilo culturale e professionale al cui conseguimento il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* del Corso di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociopolitici ed economici.

Il percorso di studi è articolato in modo che gli studenti acquisiscano anche padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico e capacità di orientamento critico all'interno delle problematiche principali del dibattito contemporaneo negli ambiti specifici della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa ed estetica.

Il corso mira altresì a fornire allo studente: adeguate capacità di lettura e comprensione di testi e fonti anche in lingua originale, abilità argomentative, di scrittura e comunicazione orale, conoscenza dei metodi del ragionamento formale, acquisizione di conoscenze anche in discipline psicologiche, sociologiche, pedagogiche, antropologiche, scientifiche, letterarie ed artistiche, complementari agli studi filosofici e storici ed al contempo funzionali agli sbocchi professionali del corso; padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici, competenze linguistiche in almeno una lingua dell'Unione Europea.

Il corso intende quindi formare nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi storico-culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica alle problematiche della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e i temi centrali nel dibattito contemporaneo per giungere alla determinazione di giudizi autonomi su temi filosofici, logico-epistemologici, linguistici, estetici, storico-sociali, etico-politici, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute d'interesse pubblico.

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici prevede un gruppo di attività comuni mirante alla formazione umanistica di base ed all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi filosofici e storici per almeno 60 CFU. A ciò è finalizzata la selezione di settori quali M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/02, SPS/03, SECS-P/12, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, M-DEA/01, M-GGR/01, M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08.

La gamma delle attività affini e integrative è strutturata in discipline storiche, filosofiche e delle scienze umane in modo da consentire allo studente una qualificazione dei suoi studi o coerente con l'acquisizione di crediti utili per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie (Storia e filosofia e Scienze umane nei licei) o coerente con altri concreti profili professionali ai quali lo studente possa essere interessato e coerenti con il progetto culturale e formativo del corso. Ciò spiega la presenza di ampi ranges all'interno degli ambiti disciplinari del corso. Si prevede la possibilità di percorsi formativi diversamente orientati sul versante filosofico e storico o delle scienze umane.

Oltre a consentire un'ampia scelta in ordine alla prosecuzione degli studi ed essere propedeutico ai percorsi magistrali finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di Storia e filosofia e Scienze umane nei licei, il profilo professionale e formativo del laureato in Studi filosofici e storici gli consentirà di svolgere attività nei tradizionali settori umanistici (editoria e giornalismo nelle loro varie articolazioni contemporanee, direzione del personale, pubbliche relazioni ecc.), nella pubblica amministrazione, nei lavori che richiedono una

buona conoscenza dei meccanismi della cognitiv  (pubblicit  creativa, variegato universo delle attivit  lavorative legate alla elaborazione delle informazioni e delle conoscenze) e nell'ambito della consulenza etica nelle strutture ospedaliere, nei settori dell'industria e dell'imprenditoria.

La laurea in Studi filosofici e storici potr  costituire, in definitiva, una utilissima palestra intellettuale per l'esercizio di lavori che richiedano flessibilit , capacit  di ragionamento astratto e di identificazione di interrelazioni critiche tra differenti saperi settoriali.

Altresi il laureato in Studi filosofici e storici potr  configurarsi come un soggetto culturale capace di operare nel campo dei beni culturali, della valorizzazione del patrimonio storico, della conservazione delle fonti, con funzioni di medio livello.

Specificamente, si possono definire le possibilit  di intervento del laureato in Studi filosofici e storici:

- nella consulenza, anche didattica e formativa, ad enti e istituti preposti alla conservazione di beni culturali (archivi, biblioteche, musei, societ  storiche)
- nella collaborazione a progetti di ricerca o a iniziative di divulgazione filosofia e storica in campo editoriale, telematico, espositivo;
- nella collaborazione alla redazione di materiali informativi e didattici nel settore delle discipline filosofiche e storiche;
- nei servizi del turismo culturale, con un ruolo di contestualizzazione storica del patrimonio artistico e museale e ambientale.
- nella collaborazione all'organizzazione di manifestazioni e spettacoli di promozione dell'identit  storica locale o delle tradizioni e identit  culturali;
- nella collaborazione alla realizzazione di opere filosofiche e storiche di divulgazione o di progetti di ricerca scientifica;
- nella realizzazione di prodotti editoriali (cataloghi, materiali informativi, guide) destinati al pubblico, ai media, all'editoria di argomento filosofico e storico;
- nell'attivit  redazionale su temi filosofici e storici presso periodici e case editrici;
- nelle attivit  di schedatura e di catalogazione del patrimonio documentario e in generale delle testimonianze storiche, filosofiche e storico-artistiche;
- nel lavoro nelle istituzioni pubbliche relativamente a progetti territoriali o economici che implicano analisi del passato storico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Storici - (2.5.3.4.1)

Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Filosofi - (2.5.3.4.4)

Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)

Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)

Redattori di testi per la pubblicit  - (2.5.4.1.3)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle singole schede di trasparenza, pubblicate sul portale Offweb di Ateneo al seguente link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

1. L'accesso al Corso di Studio è libero. L'utenza sostenibile è di 150.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o, in alternativa, di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.
3. Per l'accesso al corso si richiede che gli immatricolati abbiano capacità logico-argomentative, capacità di comprendere testi e documenti, conoscano i lineamenti fondamentali della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità all'età contemporanea stando al quadro standard fornito dai manuali della scuola secondaria superiore, possiedano una adeguata cultura generale, una buona capacità di espressione nella lingua italiana, nonché la conoscenza, a livello di scuola secondaria superiore (livello A2), di una lingua straniera.
Saranno effettuati, dopo l'iscrizione, test non selettivi di logica e comprensione, cultura generale e di cultura specificamente filosofica e storica, nonché di lingua inglese (livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza della lingua inglese / Common European Framework of reference for Languages (CEFR)).
4. Gli eventuali obblighi formativi saranno identificati attenendosi al livello standard di conoscenze disciplinari previste dai programmi liceali e recuperati secondo modalità predisposte dal Consiglio di Corso di studi, anche attraverso corsi on line di Filosofia, Storia e Lingua inglese (questi ultimi predisposti dal CLA).

Vedi pagina OFA sul sito Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./ofa/>

Per informazioni più generali si rinvia al seguente link:

http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html

5. Ai sensi degli artt. 16 e 21 del Regolamento Didattico d'Ateneo le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Coordinamento. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo ai sensi dell'art. 15, comma 5.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso il Corso di Studio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

ARTICOLO 5 Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del CdS all'indirizzo

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: laboratori, partecipazione a Conferenze, seminari e dibattiti, a viaggi di studio (miniErasmus), alla mobilità studentesca internazionale (Progetti LLP/Erasmus, visiting student, etc.), ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stages, tirocinio professionalizzante.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Studi filosofici e storici, il conseguimento dei CFU delle discipline "Inglese" e "Informatica", nonché di stages e tirocini, laboratori, partecipazione a convegni e seminari corredati da opportuna certificazione si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (frequenza obbligatoria e test finale o breve colloquio) stabilite dal Consiglio di CdS e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche.

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diverse da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste dal Calendario didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Vengono riconosciuti secondo criteri predeterminati dalla Scuola come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda di trasparenza degli insegnamenti (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>), presentando così il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, ecc.) e la metodologia di valutazione e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali.

La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'anno accademico, dal Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio il Consiglio di Coordinamento ha deliberato, nella seduta del 10/12/2013, che i docenti dei corsi di laurea inseriscano nel proprio programma almeno un testo in lingua straniera.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:

- 1) per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta, effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento. Eventuali prove in itinere sia orali che scritte, finalizzate all'accertamento del grado di apprendimento acquisito, avranno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso e inserite nella Scheda di trasparenza. I risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della prova successiva e contribuiscono alla formulazione del giudizio finale. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista una unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi;
- 2) per quanto riguarda tirocini e stages il rapporto di stage predisposto dallo studente, congiuntamente al rapporto dei due tutor, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio, previa approvazione del Consiglio di CdS;
- 3) per quanto riguarda l'esame finale, si rimanda allo specifico Regolamento del Corso di studio di cui all'art. 156 del presente Regolamento;
- 4) per quanto riguarda le attività a scelta dello studente, il Consiglio di CdS stabilisce, con apposita delibera, il riconoscimento dei crediti da conseguire secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Regolamento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono specificate nelle schede di trasparenza (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>)

Le sessioni di esame si svolgono secondo il calendario didattico approvato dalla Scuola (<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>)

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei Docenti di ruolo del Corso di Studio, le discipline insegnate, il settore scientifico disciplinare di

appartenenza, il numero di CFU da loro coperti, in quanto conformi alle specifiche previste dall'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 e dall'allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007, è riportato nell'allegato A.

ARTICOLO 14 **Attività di Ricerca controllare**

I docenti del Corso di Laurea sono impegnati in attività di ricerca a supporto della loro attività didattica nell'ambito di progetti internazionali, nazionali, locali e individuali. I risultati delle loro ricerche vengono proposti alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni scientifiche e attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, conferenze, convegni nazionali e internazionali.

Gli obiettivi del settore M-Fil/01, nell'ambito di una stabile collaborazione con istituzioni italiane ed europee (Venezia, Parigi, Uppsala, Bonn, Berlino), si articolano nelle seguenti direzioni: A) la comunità, con particolare attenzione ai fondamenti ontologici del pluralismo nella tradizione metafisica, nella filosofia politica, nel pensiero religioso; B) identità della filosofia, a partire dalla critica heideggeriana alla metafisica e dalla ripresa recente di questioni ontologiche anche in ambito analitico; C) rapporto tra natura e tecnica, declinato sia in senso ontologico sia etico, con particolare attenzione al metodo fenomenologico husserliano e al rapporto fra fenomenologia ed etica della responsabilità. M-Fil/02 evidenzia: 1) universo della teoria degli insiemi e ipotesi di un multi-universo degli insiemi; 2) sistema di rappresentazione di patterns (matematici e no) e implementazione del sistema in agenti cognitivi non necessariamente biologici (in collaborazione con ICAR CNR di Palermo); 3) studio dei contributi di Russell alla logica e alla filosofia della matematica; 4) ruolo della retorica in matematica. M-Fil/03 focalizza i nodi costituiti dall'intersoggettività, dal rapporto tra essere umano e natura e dallo statuto dell'essere persona nella filosofia del Rinascimento e in Leibniz, nell'Idealismo tedesco e nella Fenomenologia ed Ermeneutica del '900. Sui medesimi temi s'impenna lo scambio con l'Archivio Husserl di Colonia, l'Institut für Phänomenologische Forschung di Wuppertal, la Södertörn University di Stoccolma, l'Istituto di Bizantinistica di Monaco, il Philosophisches Seminar di Friburgo. M-Fil/05 si concentra su natura del significato delle espressioni verbali, costitutiva e ineliminabile polisemia delle parole, processi di persuasione e di formazione del potere, genesi neurologica e politica (nel significato greco di politiké) dei linguaggi verbali, patologie cognitive e linguistiche, in collaborazione con numerose Università italiane e straniere. M-Fil/06 articola su più campi gli obiettivi di ricerca: 1) Ontologia Sociale e Normatività; 2) Mente Incorporata e contestualizzata e sfide della soggettività; 3) Fisica, Ontologia e Teoria dell'Immagine in Platone e nel platonismo, in un fitto scambio con Università tedesche (Bonn) e in collaborazione con i maggiori studiosi di filosofia della mente, a partire da John Searle. M-Fil/07 si occupa della tradizione filosofica antica, in relazione ad altre forme testuali e letterarie, della storia delle dottrine linguistiche e fonetiche dell'antichità greca, dei rapporti fra voce e significato all'interno delle suddette teorie, dei rapporti fra tradizione biologico-medica e linguistica nell'antichità greca, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ad Aristotele. Nel dipartimento è inoltre presente un esponente del SSD M-Fil/08. SECS-P/12 articola gli obiettivi su due ambiti tematici e metodologici, relativi alla

storia economica e sociale dell'età moderna, con particolare focalizzazione sui problemi relativi alla circolazione di uomini e merci nello spazio mediterraneo, e alla questione dei mercati leciti e illeciti, e all'uso della categoria di genere in storia, e alla storia della storiografia relativa a quest'ambito. M-Sto/01 studia i meccanismi di distinzione sociale nelle città italiane del basso medioevo, con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai processi di selezione attivati dallo sviluppo del fenomeno corporativo, e l'evoluzione delle forme della legittimazione dell'autorità pubblica e alla maturazione di una nuova ideologia comunitaria nel contesto dell'universo urbano (1250-1400). M-Sto/04 si dedica all'analisi del nesso tra politica e violenza nella storia dell'Italia del XX secolo (sono prese in esame le carte della questura e della prefettura di Palermo, i fondi fascisti, gli atti delle commissioni parlamentari); in particolare è oggetto d'analisi l'evoluzione del potere mafioso, la violenza politica del fascismo, gli anni di piombo e il periodo stragista 1992-94.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Eventuali tirocini e stages dovranno essere effettuati secondo modalità specificamente stabilite per ciascuno di essi.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Le modalità di accesso all'esame finale e del suo svolgimento, le caratteristiche dell'esame finale, la composizione della Commissione e le procedure per la determinazione del voto di Laurea sono descritte nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di studio.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del laureando e della sua eventuale partecipazione a programmi di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.), come previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Filosofia (Classe di appartenenza L-5) - Corso in Studi filosofici e storici.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene attraverso test di valutazione somministrato a tutti gli studenti al momento della prenotazione per l'esame. Nella seduta del 20.07.2015 il Senato Accademico ha stabilito le seguenti modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulla didattica:

- a) la trasmissione, entro il 20 ottobre di ciascun anno, dei risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio e per Scuola, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola; b) che il Coordinatore del Corso di Studio possa consultare via web su RIDO, entro il 20 ottobre di ciascun anno, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti; c) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso; d) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati Scuola sul sito web della Scuola stessa; e) che la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sia sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi nei 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvederà, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento.

La valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica avviene tramite il questionario Anvur disponibile sulla pagina personale del docente.

ARTICOLO 23

Tutorato

Per l'elenco dei tutors e la definizione delle funzioni del tutorato didattico si rinvia all'allegato B.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale
Viale delle Scienze,
90128 PALERMO (PA)
+39.09123899517 -
+39.09123867524

scuola.scienzeumane@unipa.it
scuola.scienzeumane@cert.unipa.it (pec)

Coordinatore del Corso di Studio: Prof. Francesca Paola Di Loernzo
+3909123895405
francescapaola.dilorenzo@unipa.it

Rerenti CdS Sig.ra Giuseppina Foti
Mail: +39.09123899508
giuseppina.foti@unipa.it

Rappresentanti degli studenti:

| |
|--|
| Anguilla Dario dario.anguilla@gmail.com |
| Cangialosi Riccardo cangialosiriccardo@gmail.com |
| Cascino Ilaria ilariacascino96@gmail.com |
| Fricano Adriana adrianafiricano@libero.it |
| Martorana Lucia lucia.marto96.lm@gmail.com |
| Muratore Enrico Maria enrico_muratore@hotmail.it |

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale:

prof. Gianluigi Oliveri (RU)

+39.09123895460 gianluigi.oliveri@unipa.it

Anguilla Dario dario.anguilla@gmail.com

ALLEGATO A

Docenti del Corso di Studio a.a. 2016/2017

| coorte | docente | settore docente | insegnamento | settore insegnamento |
|---------------|---|------------------------|--|-----------------------------|
| 2015 | Gabriella D'AGOSTINO <i>Prof. IIa fascia</i> | M-DEA/01 | ANTROPOLOGIA CULTURALE | M-DEA/01 |
| | Docente di riferimento (peso .5) | | | |
| 2014 | Chiara AGNELLO <i>Ricercatore</i> | M-FIL/01 | ERMENEUTICA FILOSOFICA | M-FIL/01 |
| 2015 | Salvatore TEDESCO <i>Prof. Ia fascia</i> | M-FIL/04 | ESTETICA | M-FIL/04 |
| 2015 | Francesca PIAZZA <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/05 | FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO | M-FIL/05 |
| 2015 | ALICE PUGLIESE <i>Ricercatore</i> | M-FIL/03 | FILOSOFIA DELLA STORIA | M-FIL/03 |
| | Docente di riferimento (peso .5) | | | |
| 2014 | Rosa Maria LUPO <i>Ricercatore</i> | M-FIL/01 | FILOSOFIA DELLE RELIGIONI | M-FIL/01 |
| | Docente di riferimento (peso .5) | | | |
| 2014 | Sandro MANCINI <i>Prof. Ia fascia</i> | M-FIL/03 | FILOSOFIA MORALE | M-FIL/03 |
| 2014 | Manlio CORSELLI <i>Prof. IIa fascia</i> | SPS/01 | FILOSOFIA POLITICA | SPS/01 |
| 2015 | Giuseppe NICOLACI <i>Prof. Ia fascia</i> | M-FIL/01 | FILOSOFIA TEORETICA | M-FIL/01 |
| 2015 | Gaetano LICATA <i>Ricercatore</i> | M-FIL/02 | FONDAMENTI DELLA LOGICA E METODOLOGIA DELLA SCIENZA | M-FIL/02 |
| 2015 | Vincenzo GUARRASI <i>Prof. Ia fascia</i> | M-GGR/01 | GEOGRAFIA | M-GGR/01 |
| 2014 | Concetta GILIBERTO <i>Prof. IIa fascia</i> | L-FIL-LET/15 | GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA | L-LIN/01 |
| | Docente di riferimento | | | |
| 2014 | Salvatore LUPO <i>Prof. Ia fascia</i> | M-STO/04 | ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA | M-STO/04 |
| 2016 | Pietro CORRAO <i>Prof. Ia fascia</i> | M-STO/01 | ISTITUZIONI DI STORIA MEDIEVALE | M-STO/01 |
| | Docente di riferimento (peso .5) | | | |
| 2016 | Gianluigi OLIVERI <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/02 | LOGICA | M-FIL/02 |
| 2014 | Pietro CORRAO <i>Prof. Ia fascia</i> | M-STO/01 | PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA | M-STO/09 |

| | | | | |
|------|--|--------------|---|--------------|
| 2014 | Lorenz KIRCHNER <i>Ricercatore</i> | M-PED/01 | PEDAGOGIA SOCIALE | M-PED/01 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2014 | Angelo CICATELLO <i>Ricercatore</i> | M-FIL/01 | PROPEDEUTICA FILOSOFICA | M-FIL/01 |
| 2014 | Maria GARRO <i>Ricercatore</i> | M-PSI/05 | PSICOLOGIA SOCIALE | M-PSI/05 |
| 2015 | Roberto ROVELLI <i>Prof. IIa fascia</i> | SPS/08 | SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI | SPS/08 |
| 2015 | Mario Gandolfo GIACOMARRA <i>Prof. Ia fascia</i> | SPS/08 | SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE | SPS/08 |
| 2014 | Cristina ROGNONI <i>Prof. IIa fascia</i> | L-FIL-LET/07 | STORIA BIZANTINA | L-FIL-LET/07 |
| | Docente di riferimento | | | |
| 2016 | Salvatore LUPO <i>Prof. Ia fascia</i> | M-STO/04 | STORIA CONTEMPORANEA | M-STO/04 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2015 | Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/08 | STORIA DEL PENSIERO ISLAMICO | M-FIL/08 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2016 | Francesca Paola DI LORENZO <i>Prof. Ia fascia</i> | M-FIL/06 | STORIA DELLA FILOSOFIA | M-FIL/06 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2016 | Patrizia LASPIA <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/07 | STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA | M-FIL/07 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2015 | Andrea LE MOLI <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/06 | STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA | M-FIL/06 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2015 | Andrea LE MOLI <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/06 | STORIA DELLA FILOSOFIA ELLENISTICA E TARDO- ANTICA | M-FIL/06 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2016 | Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i> | M-FIL/08 | STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE | M-FIL/08 |
| | Docente di riferimento | | | |
| | (peso .5) | | | |
| 2015 | Claudia ROSCIGLIONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> <i>(art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> | M-FIL/06 | STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA | M-FIL/06 |
| 2015 | Docente di riferimento | M-FIL/08 | STORIA DELLA LOGICA | M-FIL/02 |

| | | | | |
|------|--|-----------|---|-----------|
| | (peso .5) Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i> | | | |
| | Docente di riferimento | | | |
| 2014 | (peso .5) Maria Antonietta RUSSO <i>Ricercatore</i> | M-STO/01 | STORIA DELLA SICILIA MEDIEVALE | M-STO/01 |
| 2014 | Antonino GIUFFRIDA <i>Prof. IIa fascia</i> | M-STO/02 | STORIA DELLA SICILIA MODERNA | M-STO/02 |
| 2014 | Marcello SAIJA <i>Prof. Ia fascia</i> | SPS/03 | STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE | SPS/03 |
| 2014 | Ignazio BUTTITTA <i>Prof. Ia fascia</i> | M-DEA/01 | STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI | M-DEA/01 |
| | Docente di riferimento | | | |
| 2015 | (peso .5) Ida FAZIO <i>Prof. IIa fascia</i> | SECS-P/12 | STORIA ECONOMICA E SOCIALE | SECS-P/12 |
| | Docente di riferimento | | | |
| 2016 | Giovanna BRUNO <i>Prof. IIa fascia</i> | L-ANT/02 | STORIA GRECA | L-ANT/02 |
| 2015 | Patrizia SARDINA <i>Prof. IIa fascia</i> | M-STO/01 | STORIA MEDIEVALE | M-STO/01 |
| | Docente di riferimento | | | |
| 2015 | (peso .5) Rosaria CANCELILA <i>Prof. Ia fascia</i> | M-STO/02 | STORIA MODERNA | M-STO/02 |
| 2014 | Daniela MOTTA <i>Prof. IIa fascia</i> | L-ANT/03 | STORIA ROMANA | L-ANT/03 |
| 2015 | Salvatore DI PIAZZA <i>Docente a contratto</i> | M-FIL/05 | TEORIA DEI LINGUAGGI | M-FIL/05 |

ALLEGATO B

Sulla base della delibera del Consiglio di Coordinamento del 2/12/2009 vengono previste e organizzate le attività di tutorato didattico svolte dai docenti a norma degli articoli 12 e 13 della legge 341/ 1990 e dell'articolo 6, commi 2 e 3 della legge 240/2010, che prevedono tale attività tra i compiti istituzionali dei docenti e ricercatori come parte integrante dell'impegno didattico.

L'obiettivo generale di tale attività è quello di aumentare l'efficacia del processo formativo e parallelamente di rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte. In questo modo il tutorato favorisce la partecipazione attiva dello studente in tutte le fasi della sua carriera a partire dal momento della scelta fino a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di tutorato perseguono pertanto i seguenti obiettivi generali:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi;
- rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo;
- rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative che tengano conto delle necessità, alle attitudini, ed alle esigenze dei singoli.

Sono previsti incontri individuali con gli studenti secondo il calendario di ricevimento dei rispettivi docenti, tesi soprattutto all'analisi dei problemi e delle esigenze degli studenti e all'individuazione di possibili soluzioni da proporre nelle sedi decisionali opportune.

Potranno scaturire dall'attività di tutorato, quali possibili soluzioni ai problemi ed esigenze emersi, decisioni volte alla possibile attivazione di corsi di sostegno per particolari gruppi di studenti e corsi di supporto alle attività connesse allo svolgimento della tesi di laurea.

Le attività di supporto ed orientamento ed il corso di recupero delle lacune delle competenze di base in Filosofia individuate dal test d'ingresso vengono svolti da un tutor esterno sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Laurea.

Ferma restando la disponibilità di ogni docente a svolgere la propria attività di orientamento e tutorato nei confronti di tutti gli studenti, si assumono specificamente il ruolo di tutors i seguenti docenti:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - CARAPEZZA Marco | - ROCCARO Giuseppe |
| - CICATELLO Angelo | - ROSCIGLIONE Claudia |
| - DI LORENZO Francesca | - SARDINA Patrizia |
| - FAZIO Ida | - TEDESCO Salvatore |
| - LASPIA Patrizia | |
| - LE MOLI Andrea | |
| - LUPO Rosa Maria | |
| - LUPO Salvatore | |
| - MANCINI Sandro | |
| | |
| - NICOLACI Giuseppe | |
| - OLIVERI Gianluigi | |
| - PIAZZA Francesca | |
| - PUGLIESE Alice | |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Corso di Laurea in Studi filosofici e storici Classe L-5

REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA

Art.1 Modalità di svolgimento della prova finale di laurea

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nel completamento delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea e nella loro integrazione sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. La prova finale consiste in una prova orale secondo modalità definite nel successivo articolo.

Ai sensi dell'art. 23 e dell' art.30 del Regolamento Didattico di Ateneo, i singoli corsi di studio definiscono il calendario delle prove finali, d'intesa con il Coordinatore della Struttura di raccordo all'interno dei periodi stabiliti dal calendario didattico di ateneo, e stabiliscono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei 6 CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2 Modalità di accesso alla prova finale

Per la partecipazione alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda presso la segreteria didattica della Presidenza di Struttura/Corso di studio, almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di laurea.

Art. 3 Commissione Prova Finale

La commissione esaminatrice è nominate dal Coordinatore del Corso di studio interessato, ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra Professori e Ricercatori.

Qualora il numero di studenti iscritti all'appello di prova finale sia particolarmente elevato, il Coordinatore può provvedere alla nomina di più commissioni per lo stesso appello.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

Art. 4 Caratteristiche della prova finale

Ai della Delibera del Consiglio di CdS del 19 gennaio 2016 la prova finale consiste in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto.

La prova finale si svolgerà secondo calendario didattico della Scuola e comunque successivamente all'ultimo appello di esami di profitto utile per i laureandi.

L'iscrizione alla prova finale, si sia scelta la prova orale o la prova scritta, avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

In caso di mancato superamento dell'esame, lo studente può ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

Art. 5 Conferimento del Titolo

- 1) Lo studente che ha superato la prova finale inoltra, entro il termine stabilito, la domanda di conferimento del titolo di laurea alla Segreteria Didattica della Scuola di pertinenza.
- 2) Operate le verifiche amministrative previste per il conferimento del titolo, lo studente viene iscritto d'ufficio nelle liste di proclamazione secondo il calendario definito dalla Scuola.
- 3) La comunicazione della votazione di laurea e il conferimento del titolo avvengono in seduta pubblica contestualmente alle proclamazioni previste per le sessioni ordinarie di laurea.

Art.6 Determinazione del voto di laurea

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale), assegnando a ciascuna disciplina un peso pari ai suoi CFU.
 - a. Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi della studente, nella forma di "corsi liberi".
 - b. Nel calcolo della media pesata possono essere esclusi i voti di discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 12 CFU.
2. La media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
3. Alla media espressa in centesimi verranno poi aggiunti:
 - a. un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode (ovvero 0.3 per insegnamenti di 6-9 CFU e 0.5 per insegnamenti con numero di CFU > 9).
 - b. Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica competente.
 - c. Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
 - d. un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi (6 punti se la media di partenza è ≥ 28 ; 4 punti con media $=26$; 3 punti con media < 26 e ≥ 24 ; 2 punti con media $=22$; 0 punti con media < 22)

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a :

| Voto in centesimi | Numero minimo di lodi necessarie |
|--------------------------|---|
| 110 | 3 |
| 111 | 2 |
| 112 | 1 |

| | |
|-------|---|
| ≥ 113 | 0 |
|-------|---|

Art. 7 Norme transitorie

Il presente regolamento sarà applicato a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2018/2019 per gli iscritti al primo anno dell'a.a. 2016/2017

Approvato dal Consiglio di CdS in Studi filosofici e storici del 31/03/2017.

Allegato 5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Studi filosofici e storici Classe L-5

REGOLAMENTO DEI TIROCINI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

art. 1 Gerarchia delle fonti

Il Regolamento di Ateneo in tema di Tirocini e il Regolamento del Dipartimento Scienze umanistiche si intendono interamente richiamati e parte integrante del presente Regolamento. In particolare, al secondo si fa riferimento per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento.

art. 2 Definizioni

1. Il Tirocinio di Orientamento e Formazione è previsto dal D.M. 25 marzo 1998 n.142 a integrazione e completamento dell'attività didattica complessiva, per mettere l'allievo in contatto con la realtà delle imprese e degli enti, pubblici e privati.

2. Il tirocinio ha l'obiettivo di preparare lo **Studente** a comprendere le logiche del mondo del lavoro e ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. L'attività di ciascuno Studente verrà a tal fine guidata e verificata da un **Tutor "aziendale"** presso la **Struttura ospitante** e da un **Tutor universitario** nominato fra i docenti del Corso di studi. Il tirocinio può essere svolto presso strutture extra-universitarie pubbliche o private o universitarie sia nazionali che estere. Esso consiste nello svolgimento di uno specifico programma di inserimento formativo, lavorativo o di ricerca guidata e supervisionata presso Strutture ospitanti, siano esse aziende, enti pubblici o privati, cooperative, ONLUS, associazioni, centri di ricerca, studi professionali, ecc.

3. Il tirocinio non è configurabile come forma di lavoro retribuito o di prestazione professionale, né è sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale. Le eventuali facilitazioni fornite dalla Struttura ospitante ai **Tirocinanti** (come ad esempio: pasti, rimborsi di spese di viaggio, ecc.), non sono in nessun caso da considerarsi come una forma di remunerazione.

4. Il tirocinio viene classificato:

- curriculare/extra-curriculare;
- formativo;
- interno/esterno.

Viene definito "**curricolare**" il tirocinio, sia obbligatorio che facoltativo, svolto durante il corso di studi (anche post-lauream, per esempio all'interno di master o corsi di perfezionamento), che

comporta l'acquisizione di CFU. **"Extra-curriculare"** è il tirocinio facoltativo svolto nei 18 mesi successivi al conseguimento della laurea o comunque al di fuori delle attività formative dei corsi di studio.

Il tirocinio **"formativo"** costituisce attività integrata nei corsi di studio con finalità esperienziale utile agli obiettivi del Corso di studio ed alla sua spendibilità nel mondo del lavoro. È regolato dal D.M. 142/98 del Ministero del lavoro.

Il tirocinio è definito **"interno"** se svolto presso strutture appartenenti all'**Ente Promotore** (nel nostro caso l'Università degli Studi di Palermo), **"esterno"** altrimenti.

art. 3 Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento dei tirocini

1. Il tirocinio esterno può essere svolto esclusivamente presso **Strutture ospitanti** con cui l'Ateneo abbia stipulato apposita convenzione. Per le procedure di accreditamento e di stipula della convenzione gli Enti esterni all'Ateneo dovranno riferirsi all' **Industrial Liaison Office di Ateneo (ILO): <http://aziende.unipa.it>** che provvederà ad aggiornare l'elenco delle disponibilità dei posti di tirocinio per ciascuna Scuola (o Corso di studi). Si rimanda al proposito a quanto espressamente previsto nel Regolamento tirocini dell'Ateneo di Palermo.

2. I rapporti con le strutture interne all'Ateneo sono invece regolati da accordi scritti con il direttore della struttura.

art. 4 Requisiti di accesso

Il requisito minimo per accedere al tirocinio è il conseguimento di 60 cfu tra quelli previsti dal piano di studi.

art. 5 Bacheca dei tirocini

Una apposita bacheca è predisposta presso il sito web dell'Industrial Liaison Office di Ateneo.

art. 6 Domanda di ammissione al tirocinio

1. **Tirocinio curriculare.** Nell'attesa che l'Ateneo predisponga l'informatizzazione della procedura, lo Studente che intenda svolgere il tirocinio curriculare redige una richiesta utilizzando un format reso disponibile sul sito web di Scuola. La richiesta deve essere presentata presso il competente Ufficio Tirocini della Scuola, la cui collocazione fisica e composizione saranno adeguatamente pubblicizzati all'interno del sito web della Scuola.

La richiesta deve essere corredata:

- a. dall'indicazione delle attività formative di proprio specifico interesse, **concordate con un docente del Corso di studi;**
- b. dall'indicazione dell'azienda/ente presso la quale lo Studente intende svolgere il tirocinio;
- c. da documentazione sugli esami sostenuti dallo Studente riportante, oltre ai voti, anche il numero di CFU. A tal fine è ammessa la produzione di autocertificazione corredata da fotocopia del libretto universitario.

2. **Tirocinio extra-curriculare.** La domanda di ammissione deve essere presentata al Settore Orientamento, Promozione e Placement di Ateneo utilizzando un modello disponibile online nel sito del medesimo Settore.

art. 7 Assegnazione del Tutor universitario e del posto di tirocinio

1. Tirocinio curriculare. La richiesta di tirocinio viene sottoposta ad istruttoria da parte dell'Ufficio Tirocini della Scuola che, tenendo conto dell'opportunità di dare la più efficace attuazione al programma di formazione complessivo, opera secondo le seguenti linee guida:

- a. considerazione dell'offerta di tirocinio da parte delle Strutture ospitanti, così come individuate in base alle convenzioni stipulate dall'Ateneo;
- b. verifica della proposta di attività formative di specifico interesse dello Studente;
- c. considerazione delle preferenze espresse dallo Studente e di eventuali condizioni di incompatibilità;
- d. in caso di necessità, priorità accordata agli studenti che possono concludere entro il corrente anno accademico il loro percorso formativo e, tra questi, a quelli che hanno acquisito un maggior numero di CFU.

1.1 L'assegnazione del Tirocinante alla Struttura ospitante è deliberata dal Consiglio di corso di studio che individua l'azienda/ente ospitante, coerente con l'attività formativa proposta dallo (o per lo) Studente (ove possibile tra quelle proposte dall'interessato), ovvero individua altra azienda/ente convenzionato, ed entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta dello Studente assegna il Tutor universitario (selezionandolo tra i docenti del Corso di studi) ed il posto di tirocinio. Il Coordinatore del Corso di Studio, quando ritiene che il Consiglio non possa essere convocato in tempo utile per il rispetto del termine prescritto per l'assegnazione del tirocinio (15 giorni), assegna il Tutor universitario ed il posto di tirocinio e porta questa sua decisione a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio. L'assegnazione del Tutor universitario e del posto di tirocinio può essere effettuata anche da un docente o da una commissione interna delegati dal Coordinatore del Corso di studio.

2. Tirocinio extra-curriculare. Ancorché i tirocini extracurricolari non siano disciplinati da questo regolamento, in esecuzione delle disposizioni del "Regolamento in tema di tirocini":

- a. il termine per l'assegnazione del Tutor universitario per lo svolgimento di tali tirocini è fissato in 20 giorni dalla data di ricezione della domanda di ammissione trasmessa dal COT;
- b. il Tutor universitario concorda il Progetto formativo e di orientamento con il Tutor della Struttura ospitante e con il Tirocinante secondo il modello di Progetto formativo disponibile sul sito del COT.

3. Per tutte le forme di tirocinio non è consentito lo svolgimento dello stesso presso Strutture ospitanti i cui titolari e/o Tutor aziendali abbiano relazioni di parentela o di affinità, entro il 4° grado incluso, con lo Studente.

art. 8 Il Progetto formativo

1. Il Progetto formativo è il documento in cui vengono indicati gli obiettivi, le attività e le modalità esecutive del tirocinio e deve essere redatto secondo un format che viene reso disponibile presso l'Ufficio Tirocini e nel sito web della Scuola, nell'attesa che l'Ateneo centralizzi la procedura.

2. La linea delle attività formative è definita dal Tutor universitario che, su tale base, concorda il Progetto formativo e di orientamento con il Tutor della Struttura ospitante e con il Tirocinante. Il progetto riporta:

- a. i dati relativi al Tirocinante;
- b. il nome ed il tipo (o settore aziendale) della Struttura ospitante;

- c. gli obiettivi e le attività del tirocinio;
 - d. la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio;
 - e. la sede o le sedi di svolgimento del tirocinio;
 - f. i tempi di accesso ai locali aziendali;
 - g. il nome del Tutor aziendale, indicato dalla Struttura ospitante;
 - h. il nome del Tutor universitario;
 - i. gli estremi identificativi delle polizze assicurative;
 - j. gli obblighi del Tirocinante;
 - k. le eventuali facilitazioni previste a vantaggio del Tirocinante.
3. Il Progetto formativo deve essere redatto e sottoscritto in tre copie cartacee destinate rispettivamente alla Struttura ospitante, al Tirocinante e al CdS.

art. 9 Modalità di svolgimento e durata

1. La durata complessiva del tirocinio non può superare i 12 mesi secondo l'art.7 del D.M. 142/98 (24 mesi per i soggetti portatori di handicap; 6 mesi per il tirocinio extracurricolare ai sensi dell'art. 11 del D.M. 138/2011).
2. I crediti formativi, di regola nella misura di 3, 6, 9 o 12, sono attribuiti in funzione del numero di ore espletate secondo il normale criterio di valutazione per cui 1 credito equivale a 25 ore onnicomprensive, che includono anche il lavoro autonomo dedicato allo studio, l'aggiornamento, alla stesura del diario giornaliero, all'autovalutazione dello studente, ai contatti con i propri Tutor. Per ciascun CFU il numero di ore da impiegare presso la Struttura ospitante è fissato in 25. Il Tirocinante, prima dell'inizio dell'attività formativa, deve richiedere all'Ufficio Tirocini il Registro di tirocinio di cui all'art. 10 del Regolamento di Ateneo in tema di tirocini. L'Ufficio Tirocini, entro i successivi 5 giorni lavorativi, consegna il Registro al Tirocinante, regolarmente vidimato. Al Tirocinante non è consentito l'utilizzo di un Registro che non sia stato previamente vidimato. Nel Registro saranno indicati in particolare le date e gli orari di ingresso ed uscita dalla struttura ospitante e le attività svolte, informazioni sottoscritte da parte del Tutor aziendale.
3. Durante il periodo di tirocinio, nello svolgimento dello stesso lo studente è coperto da assicurazione a carico dell'Università degli Studi di Palermo contro gli infortuni sul lavoro e, presso idonea compagnia, per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 10 Proroga e sospensione

1. Su richiesta del Tirocinante può essere concessa una proroga del tirocinio, la cui durata complessiva non può comunque superare i 12 mesi (vedi il superiore art. 9 comma 1), su conforme e concorde parere del Tutor universitario e del Tutor aziendale e previo assenso, per i tirocini curriculari, del Consiglio di corso di studi e, per i tirocini extra curriculari, del Settore Orientamento, Promozione e Placement di Ateneo.
2. In caso di assenza per maternità o altri impedimenti di natura straordinaria, il Tirocinante può chiedere la temporanea sospensione del tirocinio.

art. 11 Relazioni e documentazione. Accredimento del tirocinio

Lo Studente, ai fini del riconoscimento del tirocinio e degli eventuali crediti formativi:

1. deve presentarne richiesta di riconoscimento al proprio Corso di studio, per il tramite dell'Ufficio Tirocini, entro 30 giorni dalla data del completamento del tirocinio). Alla richiesta lo Studente dovrà allegare:

- a. il Registro di tirocinio, controfirmato dal Tutor aziendale;
- b. una relazione, sottoscritta dal Tirocinante e dal Tutor aziendale, sulle attività di formazione complessivamente svolte durante il tirocinio; solo nel caso di tirocini professionalizzanti, tale relazione di fine tirocinio è predisposta e firmata esclusivamente dal Tutor aziendale;
- c. una dichiarazione del Tutor universitario di approvazione della relazione prodotta dal Tirocinante;
- d. la propria scheda di valutazione (preventivamente compilata) e quelle del Tutor aziendale e del Tutor universitario ricevute in buste chiuse, nelle more che il procedimento di compilazione delle schede di valutazione sia informatizzato (ad esempio, attraverso procedure on-line).

2. Al fine del soddisfacimento dell'interesse dello studente al tempestivo aggiornamento dei dati di carriera, il Consiglio di Corso di Studio assegna i CFU e cura la trasmissione alle Segreterie studenti dei relativi CFU assegnati.

La procedura di trasmissione dei CFU sarà sostituita dalla verbalizzazione on-line istituita dall'Ateneo nei casi in cui ciò sarà possibile.

3. Per ogni anno accademico sarà fissato un numero di 4 appelli per la verbalizzazione del tirocinio. Si avrà cura che almeno un appello preceda di non meno di 15 giorni ciascuna sessione di laurea.

4. Le Commissioni per la verbalizzazione dei tirocini sono costituite da due componenti effettivi e un componente supplente, nominati tra i docenti e ricercatori afferenti al Corso di studi. I componenti della Commissione sono nominati annualmente dal Coordinatore del Corso di studi e le Commissioni saranno presiedute dal più alto in grado accademico o, a parità di grado, dal più anziano in servizio.

Dalla trasmissione degli atti alla Segreteria studenti e dalla verbalizzazione on-line deve comunque emergere con chiarezza il carattere "esterno", "interno" o "estero" del tirocinio svolto da ciascuno studente.

5. Qualora il tirocinio non venga positivamente completato, lo Studente sarà tenuto ad effettuare un altro, ripercorrendo l'intera procedura.

6. Il Consiglio di corso di studi può dispensare in tutto o in parte dallo svolgimento del tirocinio (i cui CFU saranno conseguentemente riconosciuti) lo studente che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere svolto o stare svolgendo attività lavorative, servizio civile, servizio militare di leva, attività di volontariato a condizione che risultino congruenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi e conformi con la natura delle attività di tirocinio;
- b. conformità al carico orario fissato dal piano di studi;
- c. adeguatezza della certificazione presentata.

Lo studente interessato avanzerà domanda di riconoscimento crediti al Corso di studi utilizzando il modello appositamente predisposto e reso disponibile nel sito del Scuola.

A seguito di eventuale favorevole deliberazione da parte del Corso di studi, il riconoscimento dei crediti sarà operato attraverso la verbalizzazione on-line o cartacea, nel caso in cui la precedente non dovesse essere disponibile.

art. 12 Valutazione del tirocinio

1. Ai fini del controllo e miglioramento della qualità dei tirocini e del rapporto con le Strutture ospitanti, sia il Tutor aziendale che il Tutor universitario che il Tirocinante devono compilare una distinta scheda di valutazione ciascuno al termine di ciascun tirocinio. Nel caso di tirocinio curriculare le schede vanno trasmesse per il tramite dell'Ufficio Tirocini ai Corsi di studio; nel caso di tirocinio extra-curriculare le schede vanno trasmesse al Settore Orientamento

Promozione e Placement di Ateneo. Nell'attesa che l'Ateneo predisponga l'informatizzazione della procedura, i modelli di tali schede sono resi disponibili presso il sito web del Settore Orientamento Promozione e Placement di Ateneo e presso i siti del Dipartimento e delle Scuole

2. Una volta compilate, le schede vanno trattate con il massimo riserbo e possono essere utilizzate soltanto per i fini previsti dal presente articolo.

3. Responsabili della custodia e del trattamento dei dati sono i componenti dell'Ufficio Tirocini, i delegati alla funzione da parte dei Consigli di corso di studio, i funzionari del Settore Orientamento Promozione e Placement di Ateneo.

4. Il Corso di studi dovrà periodicamente acquisire da Enti/Aziende che hanno ospitato tirocinanti le opinioni sui punti di forza e le aree di miglioramento della procedura.

5. Il Corso di studi fornirà alla Scuola i materiali e i dati necessari alla predisposizione delle relazioni che essa è tenuta a produrre al Settore Orientamento Promozione e Placement di Ateneo, al Liaison Office di Ateneo, e a tutti gli altri soggetti eventualmente richiedenti.

Regolamento approvato con delibera del Consiglio di Corso di laurea in Studi filosofici e storici del 31/03/2017